

Sestino Problemi per il taglio dei boschi e i danni degli ungulati

Riserva Sasso di Simone: sindaco in Regione per cambiare le regole



Marco Renzi Il sindaco di Sestino in Regione per parlare del nuovo regolamento della Riserva naturale del Sasso di Simone

di **Francesco Del Teglia**

SESTINO

■ Il futuro della Riserva del Sasso di Simone, oasi verde della Valtiberina e dell'Appennino. Se ne è discusso a Firenze, dove sono convenuti vari enti interessati alla questione. Il sindaco di Sestino, Marco Renzi, si è incontrato con gli assessori regionali **Marco Remaschi** e **Federica Fratoni** e con dirigenti regionali, accompagnato anche dal capogruppo di minoranza Franco Dori, a dimostrare la sintonia sull'argomento al di là dell'appartenenza politica. Tre gli argomenti affrontati, anche a seguito di una sottoscrizione di 200 firme da parte degli abitanti, che chiedono una revisione della Riserva: il problema del taglio del bosco, che

spesso ha un calendario locale dettato dalla stagione e che quindi non può essere formato sul "calendario liturgico"; il rimborso per i danni causati dai numerosi ungulati, e il contenimento dei cinghiali, anche con interventi con armi da fuoco all'interno della Riserva. "E' stato costituito - ha riassunto il sindaco Renzi - un tavolo di lavoro, al quale partecipa anche il presidente della Coldiretti di Arezzo, Lidia Castellucci, per affrontare nel dettaglio i vari aspetti e giungere a soluzioni praticabili, e per redigere finalmente il regolamento della riserva naturale". Un secondo incontro, ancora presso la sede del Consiglio Regionale, con sindaci delle vallate e il direttore generale della **Regione Toscana**, Davide Barretta, ha riguardato il pro-

gramma del progetto "Aree interne". "Un argomento positivo - ha commentato Marco Renzi - perché questo vasto progetto, nel quale Sestino fin dall'inizio è stato uno dei protagonisti e che investe sia la Valtiberina che il Casentino, vede in arrivo i primi finanziamenti ad aprile". L'incontro è servito per passare alla fase operativa, con interventi nei settori: emergenza-urgenza, popolazioni anziane, asili nido, filiera agroalimentare, forestazione e per il rafforzamento turistico, come la realizzazione di piste ambientali. Infine, l'appuntamento che c'è stato al ritorno da Firenze. Presso la sede comunale si è tenuta la riunione finalizzata al restauro e al ricollocamento sul sito storico nella pianura del Sasso di Simone

della Croce monumentale, abbattuta da una bomba di acqua e vento nel dicembre 2017. Importante la presenza dei comandi militari, giacché il monumento è situato dentro il demanio militare. "L'incontro ha fruttato una reciproca sintonia - dice il sindaco - perché non solo è riconosciuto il valore dell'area demaniale, ma anche l'importanza della presenza della Croce. I militari hanno proposto due finestre per realizzare i lavori, in aprile e in giugno. La Regione ha annunciato un importante finanziamento".

